

vanno a riscontrarlo fuor' della porta, & approssimandofeli smontano da cauallo, & con antiche & gratiose cirimonie, riuerentemente il riceuono, parlando in nome di tutti Maganza, a quali egli per vno de suoi benignamente fa rispondere: cosi congiugnendofsi insieme, con gran' pompa entrano nella terra, & andati prima alla chiesa maggiore di nostra Donna, fanno diuotamente oratione, & poscia a palazzo se ne vanno. Il giorno seguente tornano alla chiesa, nel cui mezzo si vede vna gran' corona di bronzo dorata pendente in aria, sotto la qual' corona Cesare si mette prostrato in terra, & iui infino a tanto, che il Vescouo di Colonia dica certe orationi dimora. Dappoi Maganza & Trieri il rizzano, & all' altare il menano, oue etiamdio in terra si prostrae; cosi finite certe cirimonie, è accompagnato alla sedia imperiale. Allhora incomincia Colonia a dir' la Messa, & voltandofsi a Cesare, il domanda se vuole mantenere la fede Cattolica, difendere la Chiesa, administrar' giustitia, restaurar' l'Imperio, & al Pontefice Romano rendere il debito honore. Il che promettendo sua maestà, è menata di nuouo all' altare, a giurar' solennemente tal' promessa, & doppo quel giuramento torna a sedere. Appresso fatte alcune altre cirimonie, Colonia con olio sacrato il petto, il capo, sotto le braccia, & le palme delle mani gli vnge: vnto con Maganza & con Trieri in sagrestia si riduce, oue vestito da Diacono, di nuouo ritorna alla sedia. Et cosi doppo nuoue cirimonie, il medesimo Colonia gli da la spada nuda in mano, raccomandandogli la Republica Christiana. Appresso rimessa la spada nel fodero, gli mette vn' anello in dito: dipoi gli veste il manto imperiale, porgegli lo scetro, & quella palla che rappresenta il mondo; & nel medesimo instante tutti a tre li Arcivescovi insieme, gli pongono la corona in testa, & raccomandatolo con essa all' altare, si comunica, giurando di nuouo di fare officio di buon Principe. Queste cose fatte, è posto a sedere in vn' altra sedia marmorea in luogo piu sublime, doue sua maestà per vltimo fa alcuni Cauallieri: Allhora il Vescouo di Maganza, pregando Iddio che gli dia salute, raccomanda se & i suoi colleggi. Dipoi tornano a palagio, oue Cesare & li Elettori in vna medesima stanza, ma ciascuno da per se a tauole separate, allegramente desinano. Il giorno seguente Cesare conuita tutti gli Elettori a cena; l'altro di vanno alla chiesa, & finita la Messa, il Sacerdote a cio preposto, mostra diuotamente molte reliquie, & fra esse le medesime fasce, con le quali dicono che il nostro Signore fu rinuolto. Finita questa diuotione, Maganza dichiara come il Pontefice Romano approua quella

creatione